

Informativa al Pubblico
al 31 marzo 2023

Pillar 3

BPER Banca s.p.a.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n. 5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.104.315.691,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Sommario

Introduzione	pag. 5
1. Requisiti informativi generali	pag. 9
2. Rischio di liquidità	pag. 13
3. Rischio di credito: informativa sul metodo IRB	pag. 17
Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto, art. 431 comma 3 del Regolamento Europeo n.575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche	pag. 19
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag. 21

Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation, in seguito anche CRR) e successivi aggiornamenti e nella Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Directive, in seguito anche CRD IV) e successivi aggiornamenti, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3).

In data 7 giugno 2019 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 876/2019 del 20 maggio 2019 (c.d. Capital Requirements Regulation II, in seguito anche CRR II) che ha modificato il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Salve talune eccezioni, il Regolamento si applica a decorrere dal 28 giugno 2021. Le principali novità introdotte sono relative alla modifica della frequenza di pubblicazione delle informazioni e all'integrazione delle informazioni quantitative da predisporre. Per quanto concerne la politica formale di cui l'ente si deve dotare sono state previste alcune precisazioni nell'art. 431:

- l'organo di amministrazione o l'alta dirigenza è chiamato a predisporre e mantenere processi, sistemi e controlli interni atti a verificare che l'informativa dell'ente sia adeguata e conforme ai requisiti stabiliti dal CRR;
- le informazioni da pubblicare sono soggette allo stesso livello di verifica interna applicabile alla Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria consolidata dell'ente;
- un membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza attesta per iscritto che l'ente in questione ha predisposto l'informativa richiesta conformemente alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni.

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (Regulatory Technical Standards – RTS e Implementing Technical Standards – ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le Banche” del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Il *framework* regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa verso il mercato. Funzione del Terzo Pilastro (di seguito anche Pillar 3) – la disciplina di mercato – è quella di integrarsi con i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) ed il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro). Esso mira ad incoraggiare la disciplina di mercato attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di disporre di informazioni fondamentali sui Fondi Propri, sul perimetro di rilevazione, sull'esposizione e sui processi di valutazione dei rischi e, di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari. Tali requisiti assumono una particolare rilevanza nell'attuale contesto, ove le disposizioni vigenti, quando adeguato e consentito, fanno ampio affidamento alle metodologie interne di valutazione dei rischi, conferendo alle banche una significativa discrezionalità in sede di determinazione dei requisiti patrimoniali.

L'Informativa al Pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è disciplinata direttamente:

- dal CRR, Parte Otto “Informativa da parte degli enti”, modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019 (CRR II) applicabile dal 28 giugno 2021;
- dai regolamenti della Commissione Europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli e le tabelle uniformi per la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto del CRR e successivi aggiornamenti (Regolamento (UE) n. 637/2021, Regolamento (UE) n. 631/2022 e Regolamento (UE) n. 2453/2022).

In data 26 giugno 2020, sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 873/2020 del 24 giugno 2020 (CRR “quick fix”) in materia di soluzioni rapide in risposta alla pandemia di Covid-19, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e il Regolamento (UE) n. 876/2019.

Il Gruppo BPER Banca non si è avvalso della proroga delle disposizioni transitorie IFRS 9 come previsto dal Regolamento (UE) n. 873/2020 e ha scelto di non applicare il trattamento temporaneo di cui all'articolo 468 del Regolamento (UE) n. 575/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019 (CRR II) e dal Regolamento (UE) n. 873/2020 (conclusi il 31 dicembre 2022). Pertanto, i Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria del Gruppo BPER Banca tengono già pienamente conto dell'impatto di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo e dell'impatto derivante dall'applicazione del principio IFRS9 (il 31 dicembre 2022 si è concluso il periodo transitorio IFRS 9 ai sensi dall'articolo 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013).

Il Gruppo BPER Banca non avvalendosi dei trattamenti temporanei sopramenzionati al 31 marzo 2023 non è tenuto a pubblicare quanto richiesto dall'articolo 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) riguardo alle disposizioni transitorie volte a mitigare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri per garantire la conformità con il CRR “quick fix” in risposta alla

pandemia di Covid-19.

In data 21 aprile 2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 637/2021 del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto del CRR e successivi aggiornamenti che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013, il Regolamento delegato (UE) n. 1555/2015, il Regolamento di esecuzione (UE) n. 200/2016 ed il Regolamento delegato (UE) n. 2295/2017. I modelli e le tabelle utilizzati per l'informativa tengono conto del principio di proporzionalità legato alle differenze tra gli enti in termini di dimensioni e complessità. Il Gruppo BPER Banca è considerato al 31 marzo 2023, ai fini della normativa vigente, un grande ente¹.

In data 12 maggio 2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 763/2021² del 23 aprile 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli obblighi di informativa in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili.

In data 19 aprile 2022 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 631/2022 del 13 aprile 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 637/2021 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione. Tale Regolamento introduce nel Regolamento 637/2021 l'articolo 16 bis, che disciplina gli obblighi di disclosure qualitativa e quantitativa da pubblicare conformemente all'art 448 del CRR. Il Gruppo BPER Banca pubblica l'informativa³ richiesta sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione in linea con quanto proposto nel suddetto documento a partire dalla disclosure semestrale relativa all'esercizio 2022.

In data 19 dicembre 2022 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2453/2022 che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance. Sulla base di detto Regolamento sono stati predisposti i template applicabili in materia ESG a partire dalla disclosure al 31 dicembre 2022.

Il presente documento, denominato "Informativa al Pubblico al 31 marzo 2023 – Pillar 3", è redatto dalla Capogruppo BPER Banca su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 433 del CRR il documento è reso disponibile, nella stessa data in cui l'ente pubblica il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2023 o il prima possibile dopo tale data, mediante pubblicazione sul sito internet della Banca, area istituzionale, come consentito dalla normativa di riferimento.

Sulla base dell'art. 433 del CRR, gli enti pubblicano le informazioni richieste ai sensi dei Titoli II e III secondo le modalità previste all'art. 433 bis e utilizzando i template indicati dal Regolamento (UE) n. 637/2021, dal Regolamento (UE) n. 631/2022 e dal Regolamento (UE) n. 2453/2022.

La stesura del documento "Informativa al Pubblico al 31 marzo 2023 – Pillar 3" è avvenuta mediante la collaborazione dei diversi organi e delle strutture interessate nel governo e nell'esecuzione dei processi aziendali, coerentemente con le attribuzioni previste dalla normativa interna del Gruppo BPER Banca.

Il documento è corredato, altresì:

- dalla Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (TUF), nonché sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca;
- dalla Dichiarazione congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto per ottemperare alle richieste normative previste dall'art. 431, comma 3 del CRR.

Si precisa che non trovano applicazione gli articoli 437 bis⁴ (Informativa in materia di fondi propri e passività ammissibili), 441⁵ (Indicatori dell'importanza sistemica a livello mondiale), 447 (Informativa sulle metriche principali) lettera h)⁶, 454 (Uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo) e 455 (Uso di modelli interni per il rischio di mercato) del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti.

Tutti gli importi riportati nel documento sono espressi in migliaia di Euro, quando non diversamente specificato. L'eventuale

¹ In quanto presenta un totale attivo consolidato superiore ad Euro 30 miliardi.

² Titolo II "Informativa al pubblico da parte degli enti" art. 10 entra in vigore dal 1° gennaio 2024.

³ Informativa già resa al 31 dicembre 2021 conformemente al documento EBA/ITS/2021/07 del 10 novembre 2021.

⁴ Non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

⁵ Non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

⁶ Non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

disallineamento tra i dati esposti nelle tabelle del presente documento riferite alla medesima grandezza, dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali e dall'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Esso risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Tale elevata incertezza induce il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio sui principali rischi, tra cui il rischio di credito.

Riferimento ai requisiti regolamentari CRR Parte VIII

La tabella seguente riporta una sintesi della collocazione dell'informativa resa al mercato su base trimestrale, in conformità con i requisiti regolamentari disciplinati dalla normativa europea, in particolare dal CRR Parte Otto e successivi aggiornamenti in vigore al 31 marzo 2023, unitamente ai requisiti non applicabili al Gruppo BPER Banca alla data di riferimento.

articoli CRR	capitolo Pillar 3
art. 431, 432	Introduzione
art. 437 bis	Non applicabile
art. 438 (*)	1. Requisiti informativi generali 3. Rischio di credito: informativa sul metodo IRB
art. 441	Non applicabile
art. 447 (**)	1. Requisiti informativi generali
art. 451 bis	2. Rischio di liquidità
art. 454	Non applicabile
art. 455	Non applicabile

(*) Si evidenzia che, ancorché l'articolo 438 lettera d) del CRR riguardi in generale le diverse categorie di rischio i cui risultati principali sono esposti trimestralmente nel modello EU OV1, relativamente al rischio operativo non è stato esplicitato il riferimento a tale articolo come da istruzioni per la compilazione dei modelli d'informativa sul rischio operativo di cui al Regolamento (UE) n. 637/2021.

(**) L'articolo 447 lettera h), introdotto dal Regolamento (UE) n. 876/2019, non trova applicazione non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

Relativamente all'articolo 449 bis, il Regolamento (UE) n. 876/2019 del 20 maggio 2019 prevede che "i grandi enti che hanno emesso titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro, come definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto 21, della Direttiva 2014/65/UE, pubblicano informazioni relative ai rischi ambientali, sociali e di governance, compresi i rischi fisici e i rischi di transizione, definiti nella relazione di cui all'articolo 98, paragrafo 8, della Direttiva 2013/36/UE" a decorrere dal 28 giugno 2022. In data 19 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2453/2022 che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance, andando a recepire quanto presentato da EBA/ITS/2022/01 "Final Report - Final draft implementing technical standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR". Sulla base di detto Regolamento sono stati predisposti i template applicabili in materia ESG a partire dalla disclosure al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia inoltre che il Regolamento (UE) n. 763/2021, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili, si applica dal 1° gennaio 2024, non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

La tabella che segue riporta la collocazione dei requisiti informativi, con frequenza trimestrale, previsti dal Regolamento (UE) n. 637/2021 e successivi aggiornamenti nel documento “Informativa al pubblico al 31 marzo 2023 - Pillar 3” alla data di riferimento. Sono inoltre riportate, se del caso, le motivazioni per cui i singoli template sono ritenuti non applicabili alla realtà del Gruppo BPER Banca.

codifica	titolo	capitolo Pillar 3
EU KM1	metriche principali	01. Requisiti informativi generali
EU OV1	quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	01. Requisiti informativi generali
EU LIQ1	informazioni quantitative dell'LCR	02. Rischio di liquidità
EU LIQB	informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	02. Rischio di liquidità
EU CR8	prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	03. Rischio di credito: informativa sul metodo IRB
EU CCR7 ⁽¹⁾	prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM	Esposizioni al rischio di controparte
EU MR2-B ⁽²⁾	prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	Rischio di mercato

(1) Non sono applicati modelli interni alle esposizioni soggette a CCR.

(2) Non sono utilizzati modelli interni per il rischio di mercato.

1. Requisiti informativi generali

Per un approfondimento sugli obiettivi e politiche di gestione del rischio, sulla governance, sull'approccio ai processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 1 dell'Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2022 – Pillar 3.

1.1 Le principali metriche del Gruppo BPER Banca

Nella tabella, sulla base di quanto richiesto dall'art. 447 CRR II (Informativa sulle metriche principali), sono esposte le principali misure di capitale e di rischio del Gruppo BPER Banca.

Modello EU KM1: metriche principali

		a	b	c	d	e
		31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.138.834	6.613.149	6.986.499	7.114.211	6.369.628
2	Capitale di classe 1	7.289.236	6.763.584	7.138.096	7.265.833	6.520.070
3	Capitale totale	9.070.756	8.525.562	8.695.146	8.424.861	7.669.251
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	53.518.498	53.025.476	53.947.766	53.664.192	45.150.362
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	13,34%	12,47%	12,95%	13,26%	14,11%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	13,62%	12,76%	13,23%	13,54%	14,44%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	16,95%	16,08%	16,12%	15,70%	16,99%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,61%	2,61%	2,61%	2,30%	2,30%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,47%	1,47%	1,47%	1,29%	1,29%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,96%	1,96%	1,96%	1,73%	1,73%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,61%	10,61%	10,61%	10,30%	10,30%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,016%	0,017%	0,008%	0,004%	0,004%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,516%	2,517%	2,508%	2,504%	2,504%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,13%	13,13%	13,12%	12,80%	12,80%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	5,66%	4,80%	5,27%	5,40%	8,31%

1. Requisiti informativi generali

Segue: Modello EU KM1: metriche principali

		a	b	c	d	e
		31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	153.055.377	152.812.785	166.196.211	165.809.184	140.198.067
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,76%	4,43%	4,29%	4,38%	4,65%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	33.329.120	32.765.323	32.718.317	32.598.669	32.674.893
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	19.669.695	19.120.738	18.888.096	18.457.710	18.382.125
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.534.791	3.427.712	3.294.397	3.041.629	2.871.582
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	16.134.904	15.693.026	15.593.699	15.416.081	15.510.543
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	206,760%	209,804%	210,948%	212,369%	211,610%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	99.847.712	106.217.055	112.872.792	114.798.917	104.189.445
19	Finanziamento stabile richiesto totale	78.951.554	83.429.926	85.846.439	87.526.944	75.022.167
20	Coefficiente NSFR (%)	126,467%	127,313%	131,482%	131,158%	138,878%

Si precisa che i dati relativi al 31 marzo 2023 sono esposti in regime Fully Phased, mentre i corrispondenti valori riferiti ai trimestri precedenti sono esposti in regime Phased in.

L'incremento del capitale di classe 1 al 31 marzo 2023 è principalmente ascrivibile alla conversione in crediti d'imposta delle DTA derivanti dall'operazione di acquisizione dell'ex Gruppo Carige per Euro 335 milioni, a minori deduzioni dal capitale primario di classe 1 relative agli investimenti significativi e non in un soggetto del settore finanziario, alle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e alle altre attività immateriali per Euro 179 milioni e maggiori componenti di conto economico accumulate per Euro 25 milioni.

Il valore del CET1 al 31 marzo 2023 è stato inoltre calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 220 milioni.

Si ricorda infine che il 31 dicembre 2022 si è concluso il periodo transitorio IFRS 9 ai sensi dall'articolo 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013, con un impatto di Euro - 233 milioni.

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31.03.2023	31.12.2022	31.03.2023
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	46.075.203	45.759.886	3.686.016
2	Di cui metodo standardizzato	22.830.043	26.436.437	1.826.403
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	2.559.532	2.453.763	204.763
4	Di cui metodo di assegnazione	114.542	114.362	9.163
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	20.555.100	16.153.136	1.644.408
6	Rischio di controparte (CCR)	347.600	328.928	27.808
7	Di cui metodo standardizzato	176.354	161.847	14.108
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	19.826	18.108	1.586
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	69.419	72.800	5.554
9	Di cui altri CCR	82.001	76.173	6.560
15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	157.182	155.755	12.575
17	Di cui metodo SEC-IRBA	-	-	-
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	6.710	8.562	537
19	Di cui metodo SEC-SA	88.536	82.984	7.083
EU 19a	Di cui 1250% / deduzione	61.936	64.209	4.955
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	955.904	798.298	76.472
21	Di cui metodo standardizzato	955.904	798.298	76.472
22	Di cui IMA	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	5.982.609	5.982.609	478.609
EU 23a	Di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	5.982.609	5.982.609	478.609
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	2.677.442	2.392.837	214.195
29	Totale	53.518.498	53.025.476	4.281.480

Quanto esposto in colonna c) rappresenta l'8% calcolato sugli importi di ogni riga di colonna a).

Nel suddetto modello sono esposti gli RWA relativi ad "Altri elementi di calcolo", i quali ammontano ad un totale di Euro 15.986 mila ed Euro 602.188 mila rispettivamente al 31 marzo 2023 ed al 31 dicembre 2022.

1. Requisiti informativi generali

Le deduzioni relative agli investimenti significativi e non in un soggetto del settore finanziario ed alle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee si applicano solo per le quote eccedenti determinate soglie di CET1; gli importi non dedotti sono soggetti a un fattore di ponderazione del rischio pari al 250%.

Con riferimento al 31 marzo 2023, il Gruppo BPER Banca eccede le soglie per l'esenzione dalla deduzione dal capitale primario di classe 1 ai sensi dell'articolo 48 del CRR.

Gli RWA del primo trimestre 2023 risultano in aumento di circa Euro +493 milioni rispetto al trimestre precedente.

I principali fattori che determinano questo andamento sono i seguenti:

- Rischio di Credito e Controparte (Euro +925 milioni): i portafogli AIRB evidenziano un incremento di EAD e RWA a seguito dell'effetto combinato dell'aggiornamento dei modelli AIRB e dell'estensione del perimetro di applicazione a fronte di una diminuzione della rischiosità del portafoglio. L'estensione del perimetro di applicazione ai modelli AIRB, contestualmente a una diminuzione degli impieghi, determina sulla componente Standard una riduzione di RWA pari ad Euro 3,58 miliardi;
- Rischio di Mercato (Euro +158 milioni): aumento riconducibile al superamento della soglia del rischio di cambio;
- Altri elementi di calcolo (Euro -586 milioni): l'aggiornamento dei modelli AIRB, con conseguente adeguamento al framework normativo, consente di ridurre l'add-on applicato al 31 dicembre 2022.

2. Rischio di liquidità

Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Si riportano di seguito le informazioni quantitative sul Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo BPER Banca, rappresentate secondo gli indirizzi della normativa Europea vigente.

I valori sono calcolati come media semplice delle osservazioni a fine mese, nei dodici mesi precedenti la fine di ciascun trimestre.

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR

Ambito di consolidamento: (individuale/consolidato)		a	b	c	d	e	f	g	h
		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ									
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					33.329.120	32.765.323	32.718.317	32.598.669
DEFLUSSI DI CASSA									
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	74.941.562	72.998.214	70.288.226	67.134.531	5.015.689	4.930.327	4.754.960	4.547.544
3	Depositi stabili	57.905.335	56.152.127	53.944.627	51.512.094	2.883.808	2.807.606	2.697.232	2.575.605
4	Depositi meno stabili	17.036.227	16.846.087	16.343.599	15.622.437	2.131.881	2.122.721	2.057.728	1.971.939
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	25.528.818	24.663.153	24.470.102	24.412.666	11.778.945	11.471.654	11.593.855	11.685.763
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	562.697	559.417	556.991	543.570	143.654	139.717	139.133	135.849
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	24.905.328	24.056.403	23.821.424	23.801.890	11.563.251	11.284.604	11.363.035	11.482.708
8	Debito non garantito	60.793	47.333	91.687	67.206	72.040	47.333	91.687	67.206
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					388.996	350.951	324.263	284.391
10	Obblighi aggiuntivi	3.197.606	3.122.370	3.055.527	2.988.813	662.617	592.682	531.082	464.795
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	415.367	420.897	465.189	501.342	415.485	360.605	310.561	257.186
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	2.782.239	2.701.473	2.590.338	2.487.471	247.132	232.077	220.521	207.609
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	738.103	730.261	656.644	456.411	731.380	730.240	656.601	456.369
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	35.046.158	33.817.002	33.267.102	33.279.892	1.092.068	1.044.884	1.027.335	1.018.848
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA					19.669.695	19.120.738	18.888.096	18.457.710

2. Rischio di liquidità

(segue)

Ambito di consolidamento: (individuale/consolidato)		a	b	c	d	e	f	g	h
		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
AFFLUSSI DI CASSA									
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	188.011	75.468	64.660	40.502	16.154	13.095	4.465	2.808
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.240.160	2.240.410	2.204.885	2.050.134	1.393.471	1.394.638	1.405.540	1.316.601
19	Altri afflussi di cassa (Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	9.709.141	9.269.520	8.762.706	8.178.896	2.125.166	2.019.979	1.884.392	1.722.220
EU-19a	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					-	-	-	-
EU-19b						-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	12.137.312	11.585.398	11.032.251	10.269.532	3.534.791	3.427.712	3.294.397	3.041.629
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	12.137.312	11.585.398	11.032.251	10.269.532	3.534.791	3.427.712	3.294.397	3.041.629
VALORE CORRETTO TOTALE									
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ					33.329.120	32.765.323	32.718.317	32.598.669
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI					16.134.904	15.693.026	15.593.699	15.416.081
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ					206,760%	209,804%	210,948%	212,369%

Il valore medio dell'indicatore LCR nel corso del trimestre rimane sostanzialmente in linea rispetto alla precedente rilevazione.

Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni richieste a norma dell'articolo 451 bis, paragrafo 2, del CRR.

Numero di riga	Informazioni qualitative
a)	<p>Spiegazioni dei principali fattori che determinano i risultati dell'LCR e dell'evoluzione del contributo degli input al calcolo dell'LCR nel tempo</p> <p>Come illustrato nel modello EU LIQ1, negli ultimi 12 mesi il Gruppo BPER Banca ha mantenuto in media un livello di LCR pari a 206,8%, valore ampiamente superiore al requisito minimo regolamentare vigente (100%) e sostanzialmente stabile nel corso del trimestre.</p> <p>I deflussi di cassa netti sono ottenuti applicando, alle passività e alle attività, i coefficienti previsti dalla normativa di riferimento ovvero dal Regolamento delegato (UE) 2015/61 che rappresentano i potenziali afflussi e deflussi di liquidità in una situazione di stress caratterizzata da componenti sia sistematiche che idiosincratice.</p> <p>Più in dettaglio, la componente principale dei flussi di liquidità in uscita è rappresentata dai depositi al dettaglio, all'ingrosso e dalle uscite di liquidità potenziali derivanti dall'utilizzo delle linee di credito revocabili.</p>
b)	<p>Spiegazioni delle modifiche dell'LCR nel tempo</p> <p>L'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo BPER Banca è calcolato secondo la normativa Regolamentare Europea vigente ed oggetto di segnalazione periodica all'Autorità di Vigilanza competente. Nel 2019, i "flussi in uscita addizionali per altri prodotti e servizi" (di cui della riga 15 del modello EU LIQ1 "Altre obbligazioni di finanziamento potenziali"), valutati sulla base delle indicazioni presenti nella Regolamento delegato (UE) 2015/61 (articolo 23), sono stati rivisti per riflettere le linee guida inviate dalla BCE alla fine di maggio 2019.</p>
c)	<p>Spiegazioni dell'effettiva concentrazione delle fonti di finanziamento</p> <p>Il rischio di concentrazione da finanziamento si può manifestare quando le fonti di finanziamento sono concentrate su un numero limitato di controparti, la cui rilevanza può far sorgere problemi di liquidità in situazioni di recesso.</p> <p>Il Gruppo BPER Banca opera con l'obiettivo di mantenere un profilo di raccolta diversificato in termini di controparti, prodotti, scadenze e valute. Il governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo prevede il regolare monitoraggio delle metriche di concentrazione, gestionali e regolamentari, definite in termini di concentrazione della raccolta per tipologia di controparte e prodotto.</p>
d)	<p>Descrizione ad alto livello della composizione della riserva di liquidità dell'ente</p> <p>Il livello medio sui 12 mesi delle attività liquide di elevata qualità disponibili a pronti ammonta ad Euro 33,3 miliardi. Al 31 marzo 2023 (dato puntuale) il buffer di liquidità è costituito principalmente dalle riserve in eccesso presso la Banca Centrale Europea e dai titoli governativi, che rappresentano congiuntamente circa l'80% del buffer di liquidità complessivo.</p>
e)	<p>Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali</p> <p>Il Gruppo BPER Banca opera in contratti derivati stipulati sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC). I fattori di rischio sottostanti a tali contratti possono, in base ai cambiamenti delle condizioni di mercato, influenzare le esposizioni future in derivati generando conseguenti impatti sulla posizione di liquidità del Gruppo a seguito di richieste di versamento di collaterale in forma di contante o altro collaterale liquido.</p> <p>La quantificazione del potenziale assorbimento di liquidità, generato da eventuali necessità di garanzie aggiuntive in caso di movimenti avversi di mercato, è misurata attraverso l'analisi storica del collaterale netto versato.</p>
f)	<p>Disallineamento di valuta nell'LCR</p> <p>La normativa regolamentare europea definisce l'obbligo di monitoraggio e di reporting segnaletico per le valute rilevanti, così definite quando le passività aggregate detenute in una determinata valuta estera risultano pari o superiori al 5% del totale delle passività detenute dall'ente.</p> <p>Le passività del Gruppo BPER Banca sono principalmente denominate in Euro, e al 31 marzo 2023 il Gruppo non presenta esposizioni in valute estere definite rilevanti secondo le indicazioni normative comunitarie.</p>

g)	Altri elementi nel calcolo dell'LCR che non sono rilevati nel modello di informativa sull'LCR, ma che l'ente considera rilevanti per il proprio profilo di liquidità
	<p>Il rischio di liquidità infragiornaliera si manifesta quando una banca non dispone di fondi sufficienti ad adempiere nei tempi previsti, durante la giornata operativa, ai propri obblighi di pagamento e di regolamento.</p> <p>La gestione della liquidità infragiornaliera ha quindi l'obiettivo di assicurare la capacità del Gruppo BPER Banca di far fronte nel continuo agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti nell'orizzonte della giornata operativa. Il mantenimento di uno sbilancio giornaliero sostenibile tra flussi di liquidità in entrata ed in uscita costituisce la condizione essenziale per la normale continuità operativa dell'attività bancaria.</p> <p>Il rischio di liquidità infragiornaliero del Gruppo BPER Banca è monitorato attraverso gli strumenti definiti dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS - "Monitoring tools for intraday liquidity management", aprile 2013).</p> <p>A copertura del rischio di liquidità infragiornaliero è previsto un buffer di liquidità immediatamente disponibile per far fronte in maniera continuativa ai pagamenti dovuti sia attesi che inattesi.</p>

3. Rischio di credito: informativa sul metodo IRB

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

	Trimestre al 31.03.2023
	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio
	a
1 Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	18.721.261
2 Dimensioni delle attività (+/-)	587.182
3 Qualità delle attività (+/-)	(579.771)
4 Aggiornamenti del modello (+/-)	4.561.719
5 Metodologia e politica (+/-)	-
6 Acquisizioni e dismissioni (+/-)	(58.895)
7 Oscillazioni del cambio (+/-)	(2.322)
8 Altro (+/-)	-
9 Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	23.229.174

Nel primo trimestre 2023 le esposizioni ponderate per il rischio nell'ambito di applicazione della metodologia avanzata (A-IRB) risultano pari ad Euro 23,23 miliardi, attribuibili per Euro 13,96 miliardi alle esposizioni verso controparti Corporate, per Euro 6,71 miliardi alle esposizioni verso controparti Retail e per Euro 2,56 miliardi alle altre attività diverse dai crediti.

La variazione trimestrale pari ad Euro + 4,51 miliardi è ascrivibile alle seguenti dinamiche:

- Euro + 0,59 miliardi per l'incremento di esposizioni verso la clientela;
- Euro - 0,58 miliardi per il miglioramento del profilo di rischio del portafoglio;
- Euro + 4,56 miliardi derivanti dall'aggiornamento dei modelli AIRB;
- Euro - 0,06 miliardi conseguenti al perfezionamento delle cessioni di crediti;
- Euro - 0,002 miliardi per oscillazioni del cambio.

Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto, art. 431 comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche

Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto, art. 431 comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di BPER Banca S.p.A.,

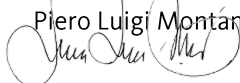
ATTESTANO

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 431, comma 3, del Regolamento Europeo del 26 giugno 2013 n. 575 e successive modifiche e integrazioni, che le informazioni fornite ai sensi della citata Parte Otto sono state redatte conformemente alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni.

Modena, lì 25 maggio 2023

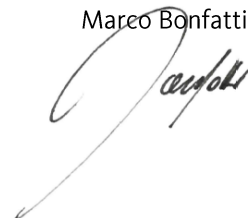
L'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Bonfatti



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

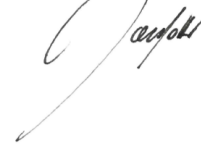
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al pubblico al 31 marzo 2023 - Pillar 3" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, li 25 maggio 2023

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Bonfatti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bonfatti', written in a cursive style.